

Osservatorio sull'andamento dell'economia reale in Piemonte

Rapporto del giugno 2010

A cura di Vittorio Ferrero, Simone Landini e Daniela Nepote (IRES Piemonte)

L'attività delle banche costituisce un punto di osservazione, non solo per il monitoraggio del mercato del credito, in termini di offerta e di domanda da parte delle imprese e delle famiglie o per evidenziare l'andamento dei rapporti banca-impresa alla luce dei fabbisogni finanziari delle imprese, ma anche per quanto riguarda l'andamento dell'economia reale.

Tanto più quando le informazioni vengono rilevate a livello locale, si può rilevare dal punto di osservazione della banca l'andamento delle tendenze che si manifestano nei sistemi produttivi locali.

Fra gli obiettivi del Comitato Torino Finanza figura lo sviluppo di un ambiente competitivo che favorisca la crescita delle competenze finanziarie del territorio, permettendo alle imprese, in particolare le Pmi, un più agevole accesso ai mercati finanziari. Il comitato intende qualificarsi come interfaccia tra il mondo finanziario e quello delle imprese, soprattutto medio-piccole.

Per queste finalità sono previste attività di monitoraggio consistenti in osservatori regionali permanenti, rapporti periodici sulla finanza d'impresa e le banche in Piemonte e ricerche specifiche. Nell'ottica di sviluppo delle attività di osservazione, in raccordo con le attività a carattere continuativo citate e con quelle realizzate all'interno dei tavoli di lavoro, è stata realizzata un'indagine permanente a cadenza infra annuale sull'evoluzione dell'attività di intermediazione creditizia e sull'andamento dell'economia reale in Piemonte, che abbia a riferimento i principali sistemi produttivi locali.

Obiettivi dell'indagine

L'indagine si propone di integrare le informazioni congiunturali a livello regionale, realizzate con rilevazioni presso le imprese, quali le Indagini congiunturali dell'Unioncamere, delle diverse Camere di Commercio e delle Associazioni imprenditoriali a livello regionale e sub regionale, con una rilevazione qualitativa a partire dal punto di osservazione delle banche, che valorizzi le conoscenze scaturenti dalla loro attività operativa tipica e in quella (strumentale) di analisi del contesto economico di interesse.

Tali informazioni possono costituire un originale strumento aggiuntivo di giudizio sull'andamento della congiuntura economica, per quanto riguarda la situazione ed i comportamenti delle famiglie e delle imprese, nei diversi settori.

Ciò consente di monitorare l'andamento dell'economia reale nei diversi comparti, di offrire una maggior conoscenza dei processi di trasformazione in atto nelle diversi settori e filiere del sistema regionale, di valutare dell'impatto di particolari fattori esogeni rilevanti, degli effetti di misure di politica economica e industriale, di mettere a fuoco aspetti ed esigenze particolari del sistema produttivo, sia in relazione a esigenze di politiche pubbliche a scala locale sia in riferimento alle relazioni delle imprese con il sistema finanziario regionale.

L'indagine periodica avviene attraverso la somministrazione di un questionario strutturato diretto ai responsabili di filiale delle banche che hanno operatività sul territorio regionale, basata su un campione rappresentativo di filiali a livello regionale.

Un modello di riferimento dell'indagine è costituito dalla Banking Lending Survey (BlS) della BCE, indagine che recentemente la Banca d'Italia conduce a livello nazionale. Il questionario nell'attuale impostazione prevede domande sui cambiamenti nella domanda di prestiti e linee di credito da parte delle imprese (in passato ed in prospettiva), sui fattori che hanno determinato la domanda di prestiti e linee di credito alle imprese (in passato e in prospettiva) e sulle condizioni di concessione del credito. A queste si aggiungono le valutazioni e giudizi qualitativi sull'andamento della dell'economia reale a livello locale (situazione finanziaria delle imprese, andamento settoriale, situazione dei diversi mercati, ecc.)

Sintesi dei risultati

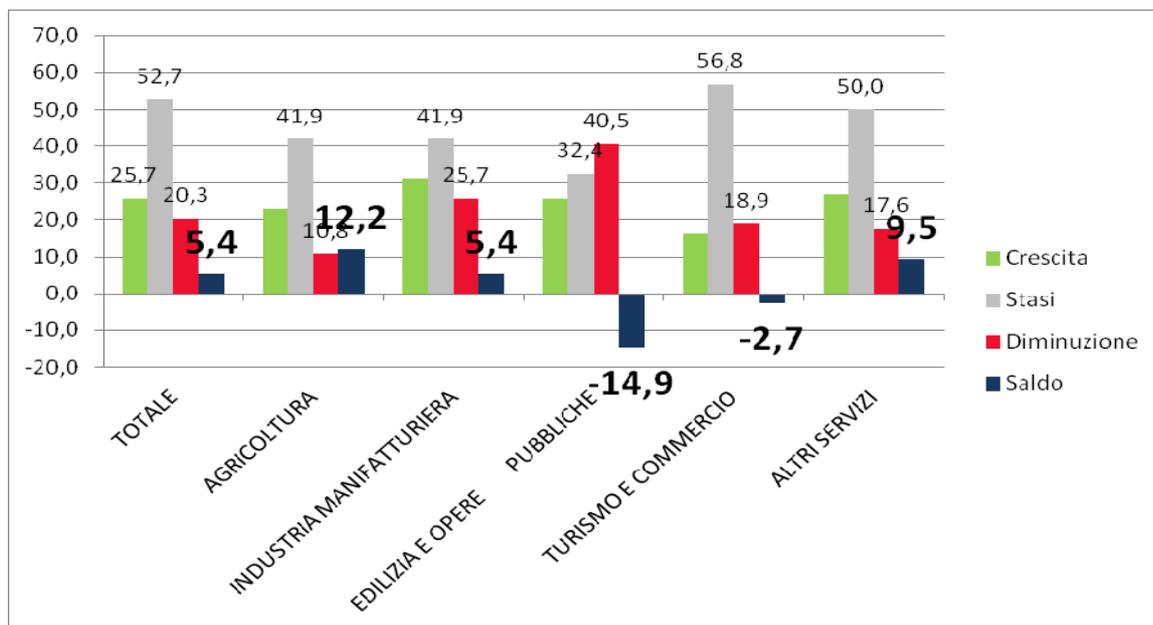
L'indagine i cui risultati vengono sinteticamente presentati nel seguito, si è svolta ad aprile 2010 ed ha avuto un numero di rispondenti sufficientemente ampio, pari a 74 esperti all'interno delle banche partecipanti¹, operativi nei rispettivi territori della regione Piemonte.

L'indagine si può avvalere della comparazione con quella effettuata nel dicembre 2009.

La situazione negli ultimi 3 mesi

D. Negli ultimi 3 mesi, come è mutata la **domanda** di prestiti e linee di credito da parte delle imprese medie e piccole, escludendo le normali oscillazioni stagionali?

¹ Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori-Credito cooperativo, Biverbanca, Credito Piemontese SpA, B.C.C. Cherasco, B.C.C. Alba, Banca Sella Spa, Intesa Sanpaolo Spa, Unicredit Banca Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa



Nel corso degli ultimi 3 mesi (orientativamente il trimestre febbraio, marzo, aprile) il quadro generale della domanda di impieghi bancari si caratterizza per una situazione di apparente stabilità²: il saldo percentuale fra chi ha espresso un giudizio di crescita (25,7%) e chi ha indicato una diminuzione (20,3%) della variabile considerata (domanda di credito da parte delle PMI) si colloca al 5,4%.

In effetti, questo giudizio è giustificato dal raffronto con la passata rilevazione effettuata nel dicembre 2009 (nella quale il saldo rilevato si collocava su un valore non dissimile pari a +2,4%): inoltre nei primi mesi dell'anno in corso è aumentato il numero di coloro che dichiarano che la domanda di prestiti è rimasta sostanzialmente immutata. Nel dicembre 2009 il 31,8% dichiarava "stasi" a fronte del 52,7% della rilevazione effettuata nell'aprile 2010.

Si deve anche rilevare che l'indagine odierna persiste nel mettere in evidenza una consistente divaricazione nelle valutazioni degli intervistati (un quinto circa indica diminuzione, un quarto aumento) che si riconducono ad impatti diversificati che la congiuntura in corso esercita sul tessuto produttivo.

Andando ad analizzare i singoli settori quello in cui si riscontra la maggiore contrazione della domanda di impieghi bancari è rappresentato dall'edilizia ed opere pubbliche (34% degli intervistati indicano una diminuzione e circa il 7% una notevole diminuzione). In questo settore si continua a registrare una contrazione della richiesta di credito (saldo aumento-diminuzione -14,9%) ma meno diffusa di quanto registrato nella rilevazione precedente, quando il saldo si collocava a -28,2%.

Per quanto riguarda l'Industria Manifatturiera, si osserva un quadro simile alla media, con una divaricazione tra coloro che segnalano un aumento (31%) e coloro che segnalano una

² Nonostante la non perfetta coincidenza temporale, è possibile un confronto con la situazione rilevata nell'indagine sul credito della Banca d'Italia (Indagine sul credito bancario -BLS, aprile 2010): questa mette in evidenza una situazione nettamente più favorevole (+37,5%) rispetto all'indagine in Piemonte.

diminuzione (26%) ma con una leggera prevalenza dei giudizi in aumento. Nel manifatturiero la citata divaricazione fra giudizi positivi e negativi appare più ampia rispetto ai settori dei servizi.

Nel comparto del Turistico-Commerciale, dove ben il 56% degli intervistati segnala una situazione di stazionarietà (il valore più elevato fra i diversi settori considerati), il saldo percentuale fra crescita e diminuzione è pari al -2,7%, segnalando una contrazione della richiesta del credito ma, anche in questo caso, meno forte di quella registrata nella rilevazione precedente (-8,2%).

Nei servizi diversi dal settore distributivo (Altri Servizi) si rileva una situazione espansiva. Il 27% degli intervistati ritiene che nel periodo preso in considerazione vi sia stato un aumento della richiesta di credito da parte delle PMI. Anche il saldo percentuale fra crescita e diminuzione è pari al 9,5%.

Si conferma per questo settore, sostanzialmente, la situazione rilevata nel 2009.

Nell'Agricoltura (a fronte di una fisiologica elevata percentuale di non rispondenti) sembra prevalere una situazione di espansione della domanda del credito.

D. Negli ultimi tre mesi, quale è stata l'importanza dei seguenti fattori per la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle piccole e medie imprese?

| | Investimenti fissi | Scorte e capitale circolante | Fusioni/acquisizioni, ristrutturazioni societarie | Ristrutturazione del debito | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Auto-finanziamento | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Altre fonti* |
|--------|--------------------|------------------------------|---|-----------------------------|--|--|
| Non sa | 4,1 | 4,1 | 8,1 | 2,7 | 8,1 | 12,2 |
| [-] | 33,8 | 12,2 | 27,0 | 2,7 | 23,0 | 10,8 |
| [=] | 39,2 | 32,4 | 55,4 | 16,2 | 63,5 | 68,9 |
| [+] | 23,0 | 51,4 | 9,5 | 78,4 | 5,4 | 8,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| saldo | -10,8 | 39,2 | -17,6 | 75,7 | -17,6 | -2,7 |

**Prestiti erogati da altre banche, altri intermediari, emissioni di titoli di debito o azionari

Osservando i fattori che hanno contribuito a determinare la domanda di credito si deve constatare che l'attività di investimento delle imprese costituisce ancora un elemento negativo anche se rispetto alla precedente si deve rilevare una certa ripresa degli investimenti fissi con un aumento di coloro che segnalano stabilità e persino aumento della domanda di credito finalizzata al loro finanziamento (il saldo fra contributo positivo e negativo passa da -40% di dicembre scorso a -10,8% di aprile 2010)³.

Un ulteriore elemento di freno alla domanda di credito è rappresentato dal ridotto attivismo delle imprese per quanto riguarda le fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni societarie, una situazione

³ Quest'ultimo dato risulta, peraltro, in linea con quanto rilevato dalla Banca d'Italia

sostanzialmente analoga a quella rilevata lo scorso dicembre⁴. Il saldo negativo (-17,6%) segnala la difficoltà delle imprese a finanziare operazioni di fusioni/acquisizioni o, semplicemente, ristrutturazioni aziendali.

Tuttavia va notato che il 9,5% degli intervistati segnala una espansione di credito in relazione a tali attività (una percentuale persino un po' maggiore rispetto al dicembre 2009): questo nucleo di giudizi positivi starebbe ad indicare un quadro di strategie aziendali variegato e reattivo nell'attuale congiuntura.

Nonostante l'Autofinanziamento Pmi risulti critico, in linea con un peggioramento della loro redditività che viene commentato in seguito, si ritiene sia stato un fattore di riduzione della domanda di credito. Oltretutto tale effetto sembra essere più intenso rispetto a dicembre scorso (saldo -17,6 ad aprile 2010 contro -4,7% di dicembre 2009)⁵.

Fra i fattori che hanno offerto un contributo positivo alla domanda di credito, vi è in primo luogo la necessità di ristrutturare il debito (75,7%), in secondo luogo il finanziamento delle scorte (39,2%).

Per quanto riguarda il primo fattore il suo contributo appare peraltro in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2009⁶.

La ristrutturazione del debito può conseguire a necessità delle imprese di evitare il default su talune posizioni debitorie oppure all'opportunità di beneficiare di condizioni di costo, ad esempio grazie a tassi di interesse più bassi.

Questo dato sembrerebbe indicare come la ricomposizione dei bilanci delle Pmi sotto il profilo del passivo sia ancora in corso nella fase attuale.

La maggior richiesta di credito per il finanziamento delle scorte e del capitale circolante può derivare in un contesto di ripresa produttiva sia da una ricostituzione delle scorte (soprattutto materie prime e semilavorati) sia da un aumento indesiderato del magazzino e/o un aumento del fabbisogno di circolante dovuto a difficoltà nell'incasso dei crediti commerciali (pagamenti dei clienti). Il maggior contributo che questa voce offre alla dinamica del credito, rispetto alla rilevazione di dicembre 2009, secondo gli intervistati, sembrerebbe legata al miglioramento della congiuntura nei primi mesi del 2010.

I giudizi circa l'andamento dell'economia, per quanto riguarda le Pmi, attraverso la valutazione di indicatori quali l'andamento del fatturato e della redditività nelle realtà di interesse, confermano la tendenziale ripresa del tono dell'economia nei mesi passati: infatti il saldo fra chi dichiara una diminuzione dell'attività delle imprese e chi un aumento è contenuto, ma positivo (descrivendo

⁴ L'indagine della Banca d'Italia attribuisce, invece, un impatto neutrale a questo fattore sulla domanda di credito

⁵ Questo dato sembrerebbe, peraltro, in controtendenza rispetto alla citata indagine della Banca d'Italia (+12,5%).

⁶ Tale valore risulta più elevato rispetto all'indagine BLS Banca d'Italia.

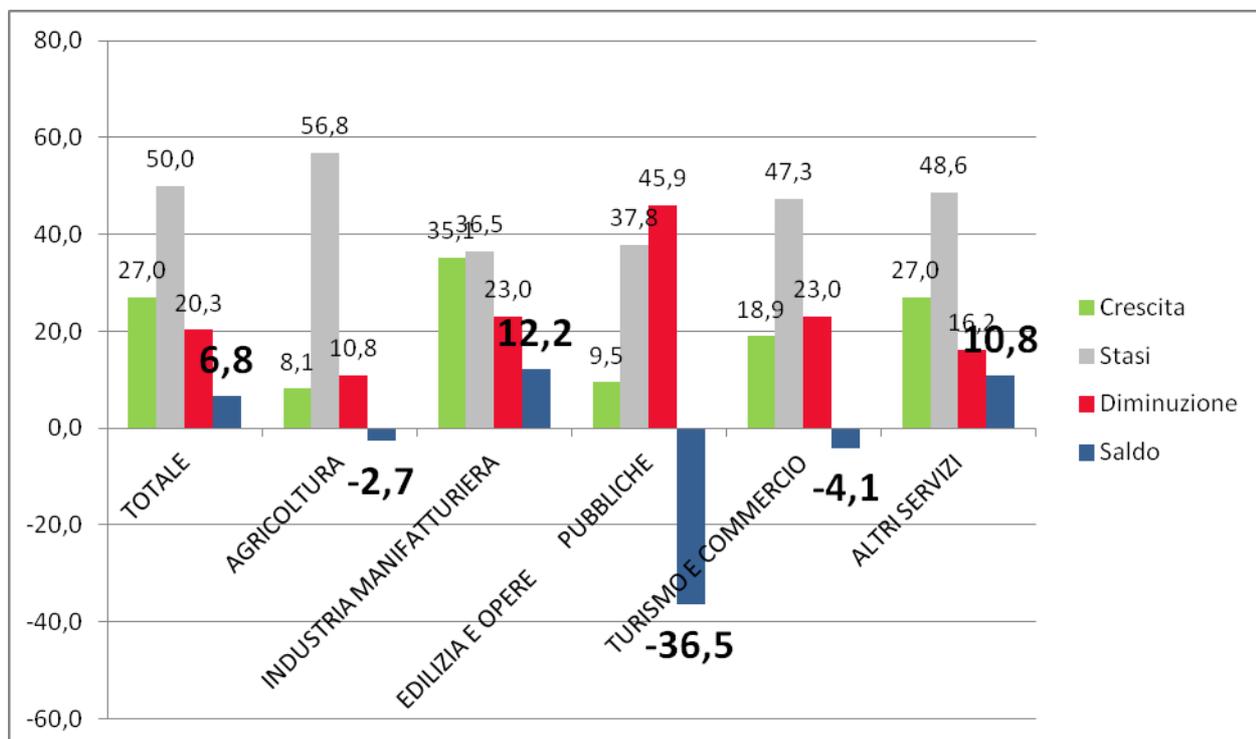
una situazione molto diversa da quella rilevata sei mesi fa quando lo stesso indicatore si collocava a -51,8%).

Il dato riflette la prevalenza di coloro che indicano una situazione di stabilità, mentre i giudizi favorevoli, che riguardano il 27% degli intervistati si associano ad una percentuale significativa di indicazioni negative, a sottolineare la presenza di un'area consistente di imprese sulle quali la crisi di domanda continua a produrre i suoi effetti.

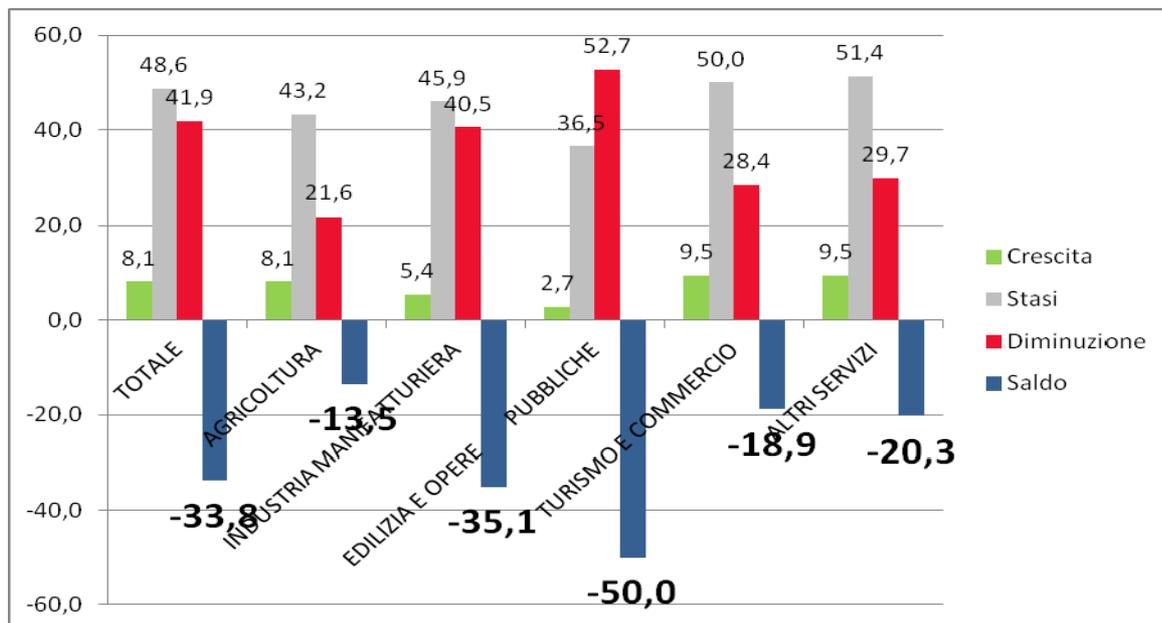
Il profilo settoriale evidenzia un più sostenuto recupero nel caso dell'industria manifatturiera (dove peraltro si assiste ad un'ampia divaricazione fra giudizi positivi e negativi, a sottolineare, anche in questo caso, i forti processi selettivi in questo comparto) e negli altri servizi. Meno favorevole appare la situazione nel comparto Turistico-Commerciale, dove appare contenuto il dinamismo dell'attività. Il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche appare dalle dichiarazioni degli intervistati in forte difficoltà, con quasi la metà dei giudizi che indicano una contrazione dell'attività mesi scorsi.

Tuttavia, nonostante il miglioramento delle condizioni della domanda, è evidente la criticità sul fronte della redditività, che risulta in diminuzione per circa la metà dei rispondenti, a fronte di un esiguo numero di coloro che indicano una crescita. In particolare si evidenzia il peggioramento nel settore delle costruzioni e nell'industria manifatturiera, indicando un possibile impatto della crisi su questi settori dovuta a diminuzioni dei prezzi e/o dei margini.

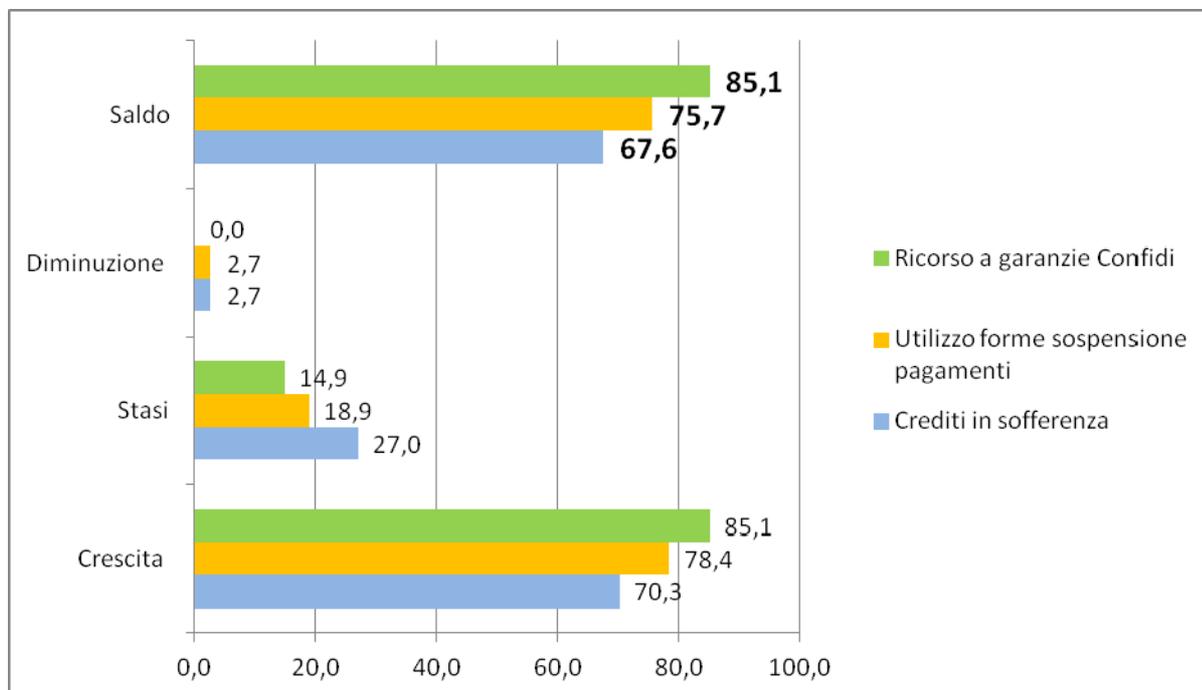
D. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento del fatturato/volume di attività negli ultimi 3 mesi nella sua area di riferimento?



D. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento della redditività negli ultimi 3 mesi nella sua area di riferimento?



D. Negli ultimi 3 mesi com'è variata la situazione dei suoi clienti relativamente a crediti in sofferenza, utilizzo di forme di sospensione dei pagamenti, ricorso al supporto garanzie dei Confidi?

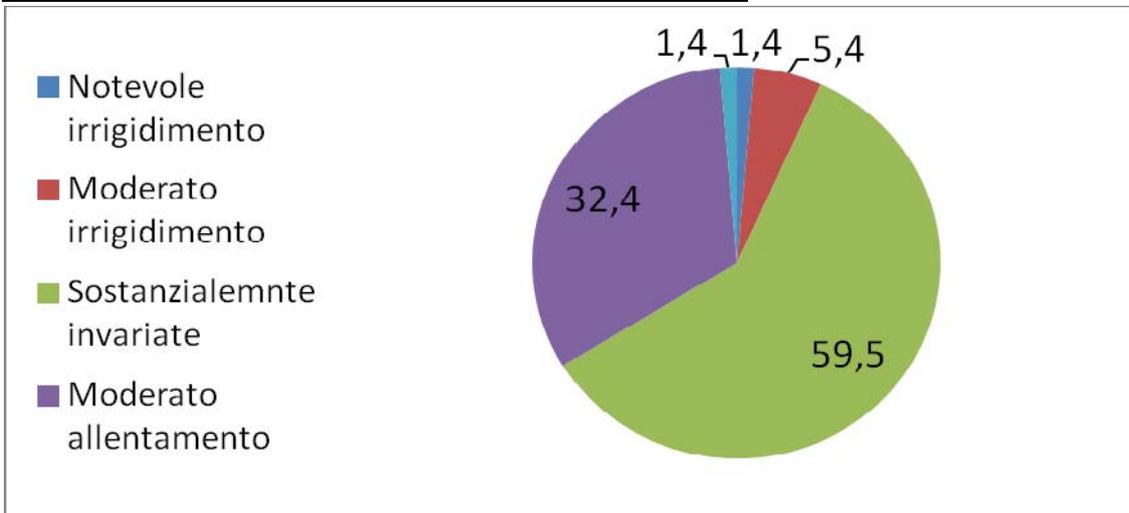


Il prolungarsi della crisi congiunturale si è ripercossa sulla qualità del credito erogato dalle banche: negli ultimi 3 mesi, infatti, il 70,3% degli intervistati ha sottolineato un aumento dei crediti in sofferenza e solo un quarto del campione, circa, ne ha indicato una stabilizzazione. Una esigua minoranza, il 2,7%, ha constatato una diminuzione.

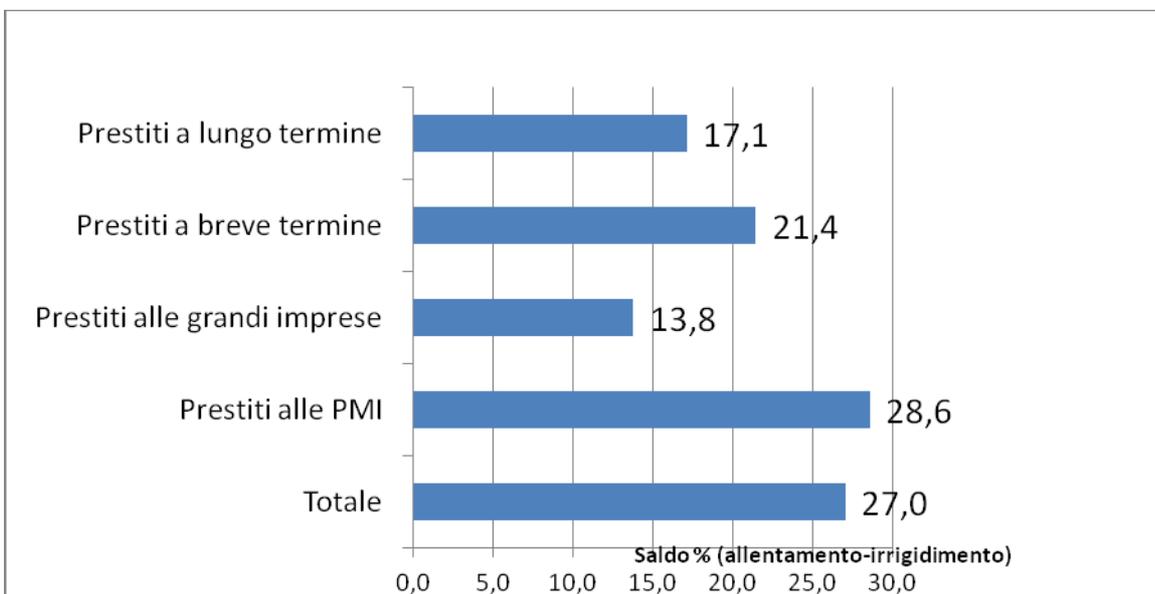
Per quanto riguarda le forme di sospensione dei pagamenti una percentuale ancor più elevata ne indica una crescita.

In questa situazione appare sempre più diffuso il ricorso alle garanzie dei Confidi che nel trimestre passato per oltre l'85% dei rispondenti è indicato in aumento.

D. Negli ultimi 3 mesi, come sono mutati i criteri applicati dalla Vostra banca per l'approvazione dei prestiti e l'apertura di credito a favore delle imprese?



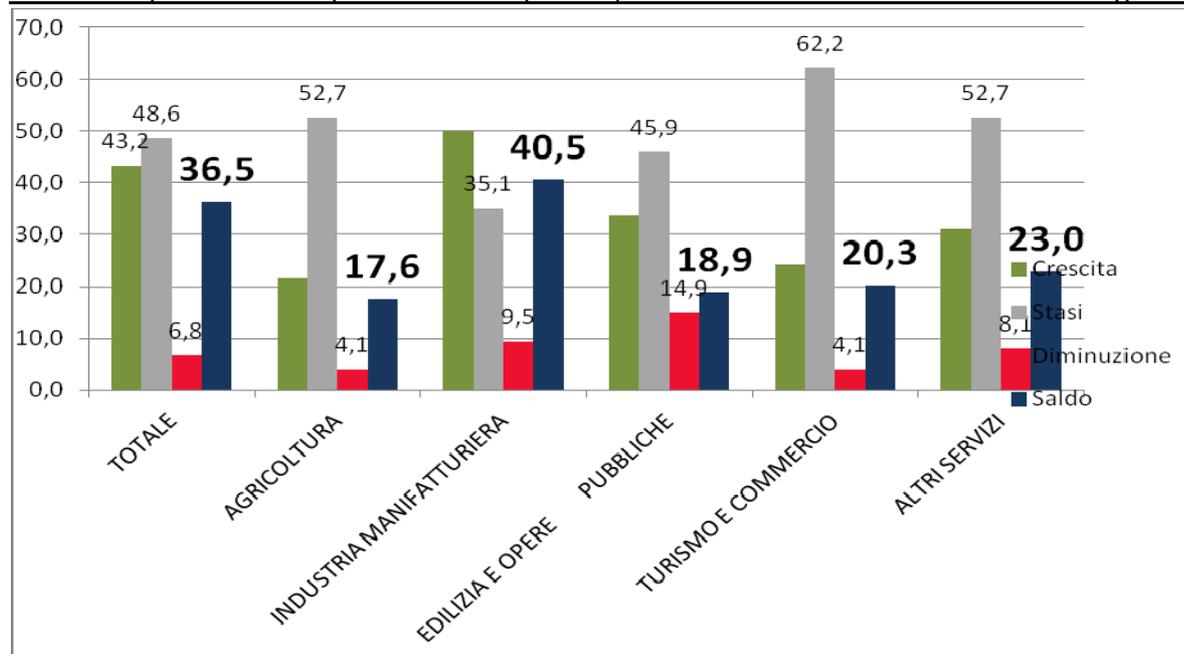
In un contesto ancora difficile, nel trimestre scorso, prevale, in generale, una situazione di alleggerimento nelle condizioni per l'erogazione del credito. Tale alleggerimento riscontrabile a livello complessivo non deve nascondere che circa il 60% degli intervistati indica, tuttavia, una situazione sostanzialmente invariata.



Tale contenuto allentamento delle condizioni sembra indicare un atteggiamento divenuto leggermente più favorevole nei confronti delle piccole e medie imprese rispetto alle più grandi, mentre si rilevano condizioni di maggior irrigidimento nel caso della concessione dei prestiti a lungo termine rispetto al credito a breve.

La situazione in prospettiva (i prossimi 3 mesi)

D. Secondo le vostre attese, nei prossimi 3 mesi, come muterà la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle imprese medie e piccole, escludendo le normali oscillazioni stagionali?



Nei mesi successivi alla rilevazione (orientativamente giugno, luglio e agosto 2010) è evidente l'aspettativa di una ripresa dei finanziamenti bancari: il saldo fra chi prevede aumento e chi diminuzione si colloca al +36,5%⁷. Facendo riferimento al trimestre precedente aumentano le previsioni positive per quanto riguarda la domanda di credito e diminuiscono in maniera significativa coloro che ne prevedono una contrazione. Se nella rilevazione precedente (dicembre 2009) il 25% degli intervistati dichiarava una situazione di crescita, la previsione per il trimestre giugno-agosto 2010 sale al 43,2%. Le previsioni di contrazione di credito, invece, scendono considerevolmente: se nel passato trimestre il 20% degli intervistati dichiarava una contrazione del credito erogato, la medesima percentuale per quanto riguarda la previsioni scende al 6,8%.

Le aspettative favorevoli espresse anche nella rilevazione di dicembre 2009, non appaiono rafforzate, piuttosto vengono confermate con analoga intensità. E' da notare, inoltre, che nella rilevazione effettuata alla fine del 2009 le previsioni erano un po' più ottimiste, tanto che solo un 3,5% esprimeva giudizio negativo circa l'espansione del credito (6,8% ad aprile 2010).

Andando ad analizzare i singoli settori particolarmente positive sembrano essere le prospettive della domanda di credito per l'Industria Manifatturiera. Il 50% del campione intervistato prevede una espansione del credito, percentuale analoga al dicembre 2009, mentre diminuiscono coloro che ne prevedono una contrazione (9,5% nell'aprile 2010 contro il 5,9% del dicembre 2009).

Sebbene questo settore sia quello dove si rileva il numero maggiore di valutazioni positive, il saldo (percentuale tra crescita e diminuzione) scende di 4 punti nel 2010 rispetto alla precedente rilevazione (da +44,7% nel 2009 a + 40,5% nel 2010). Un dato che non evidenzia sostanziali accelerazioni nelle dinamiche di ripresa del settore.

⁷Anche per le previsioni l'indagine della Banca d'Italia (+50%) mette in evidenza una situazione nettamente più favorevole.

Per quanto riguarda gli altri settori è da evidenziare, *in primis*, il recupero significativo nelle previsioni del settore Edilizia ed Opere Pubbliche. Se il consuntivo relativo al trimestre febbraio-aprile 2010 dava segnali di forti contrazioni del credito verso questo comparto (- 40,5%) la previsione giugno-agosto 2010 è caratterizzata da un netto ridimensionamento dei giudizi negativi. Infatti solo il 14,9% dichiara di prevedere diminuzioni nella domanda di credito per questo settore.

Da evidenziare anche la situazione del settore Turistico-Commerciale. In questo caso si è presenti ad una inversione di rotta. Se il passato trimestre era segnato da saldo negativo (-2,7%) le previsioni appaiono decisamente più ottimiste (20,3%). Sebbene ciò sia dovuto soprattutto all'aumento di coloro che dichiarano la situazione stazionaria, scende tuttavia la percentuale di coloro che prevedono una contrazione del credito verso questo settore. Nel trimestre precedente questa era del 18,9%, la previsione per il trimestre futuro registra invece un 4,1%.

Positive sono inoltre le previsioni per gli Altri Servizi dove per il trimestre giugno-agosto 2010 si prevede una leggera espansione del credito.

Anche nell'Agricoltura (nel quale, come si è osservato, vi è un'elevata quota di non rispondenti) le previsioni sembrano indicare una situazione di relativa espansione.

D. Nei prossimi 3 mesi, quale potrà essere a vostro giudizio l'importanza dei seguenti fattori nella domanda di prestiti e linee di credito da parte delle piccole e medie imprese?

| | Investimenti fissi | Scorte e capitale circolante | Fusioni/acquisizioni, ristrutturazioni societarie | Ristrutturazione del debito | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Auto-finanziamento | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Altre fonti* |
|---------------|--------------------|------------------------------|---|-----------------------------|--|--|
| Non sa | 8,1 | 9,5 | 14,9 | 8,1 | 12,2 | 17,6 |
| [-] | 13,5 | 2,7 | 16,2 | 6,8 | 8,1 | 10,8 |
| [=] | 48,6 | 36,5 | 59,5 | 25,7 | 70,3 | 58,1 |
| [+] | 29,7 | 51,4 | 9,5 | 59,5 | 9,5 | 13,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| saldo | 16,2 | 48,6 | -6,8 | 52,7 | 1,4 | 2,7 |

**Prestiti erogati da altre banche, altri intermediari, emissioni di titoli di debito o azionari

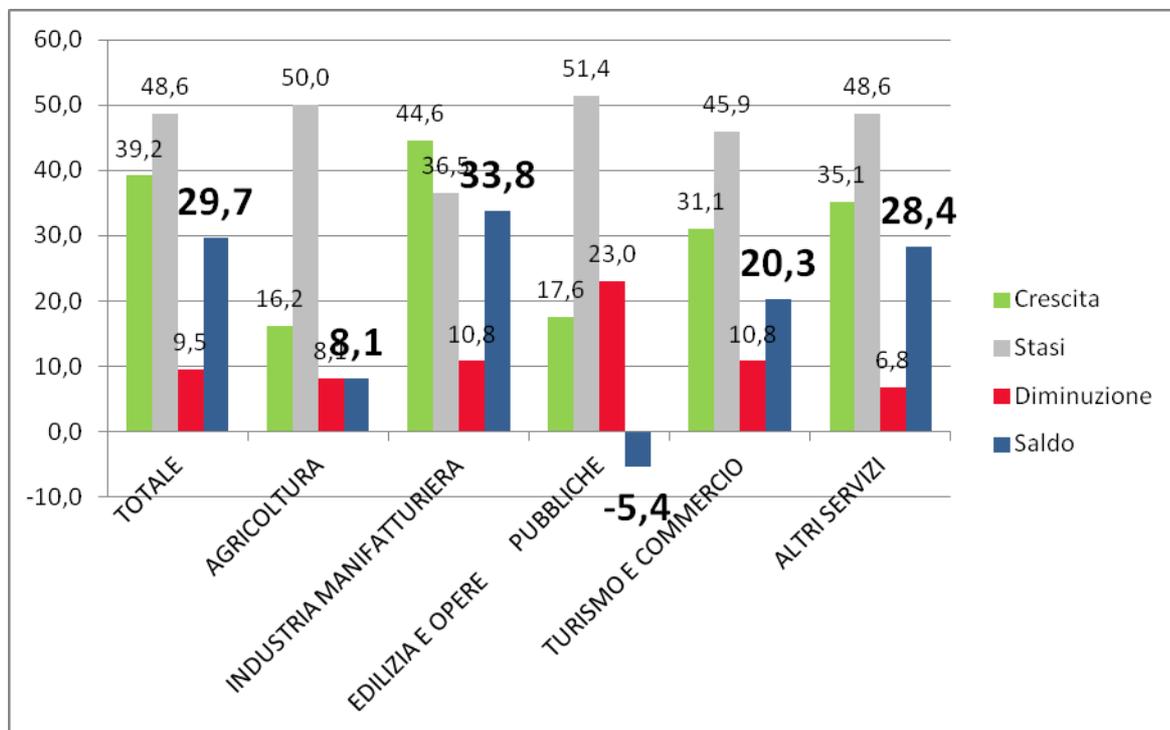
In prospettiva la tendenza alla ripresa della domanda di credito da parte delle PMI si deve soprattutto ad una migliore andamento degli Investimenti Fissi. Si passa infatti da un saldo negativo del trimestre precedente (-10,8%) ad un saldo positivo (+ 16,2%) del contributo offerto da questo fattore. Tuttavia va rilevato che nella passata edizione dell'indagine coloro che dichiaravano una diminuzione del contributo alla domanda di credito degli Investimenti Fissi era il 9,4% del campione a fronte del 13,5% di quest'ultima rilevazione.

Non meno importante risulta la spinta proveniente dalle Scorte e dal Capitale Circolante, che vede aumentare di 10 punti il saldo relativo.

La ripresa degli investimenti associata alla domanda di finanziamento del circolante confermerebbe una previsione favorevole sulle prospettive.

La scarsa disponibilità di fonti di finanziamento alternative, ed il limitato contributo offerto dall'autofinanziamento in prospettiva (anche alla luce di una redditività ancora critica, come si vedrà in seguito) tende ad avere invece un effetto espansivo sulla domanda di prestiti bancari.

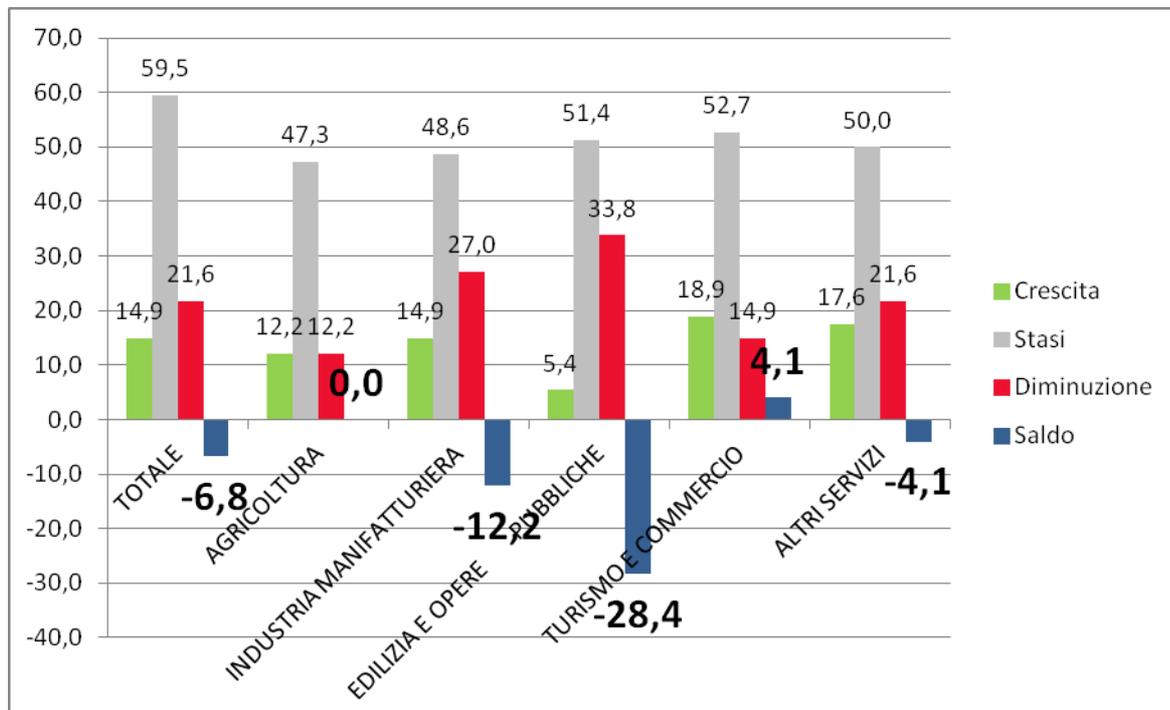
D. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento del fatturato/volume di attività nei prossimi 3 mesi nella sua area di riferimento?



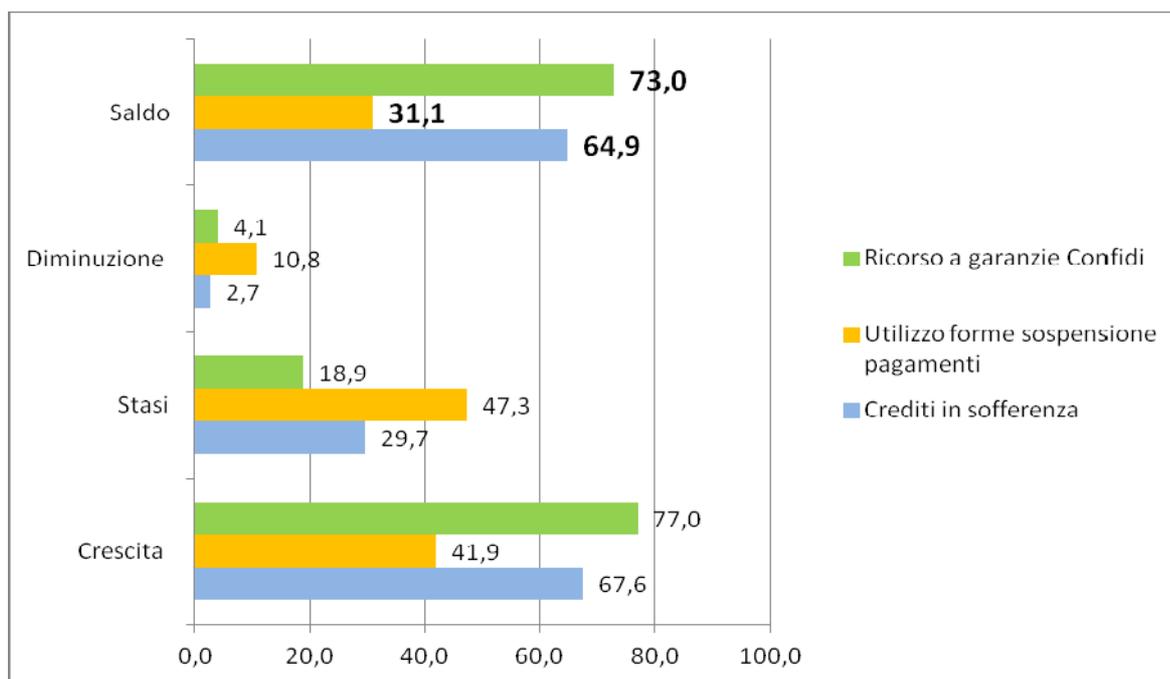
Nelle prospettive vi è un generale giudizio di netto miglioramento per quanto attiene il fatturato/volume di attività: mentre appare stabile la quota di coloro che ne prevedono la stabilità, cresce invece sensibilmente il numero di chi ne ipotizza una crescita e, nel contempo, si riduce a meno del 10% la quota di chi ne prevede una diminuzione.

Il settore per il quale le previsioni sono in più marcato miglioramento rispetto all'andamento dei tre mesi precedenti è l'Edilizia ed Opere Pubbliche per il quale, tuttavia il prossimo trimestre appare ancora caratterizzato da un accentuato pessimismo (in prevalenza si tratta di un aumento dei giudizi di stasi), mentre si assiste ad un consolidamento delle aspettative positive per l'Industria Manifatturiera, soprattutto per una riduzione dei giudizi di ridimensionamento dell'attività, e per il settore Turistico-Commerciale. Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca l'andamento della redditività in prospettiva, che tuttavia presenta una situazione ancora critica, con saldi ottimisti-pessimisti negativi in tutti i settori ad eccezione del Turistico-Commerciale ed Agricolo.

D. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare circa l'andamento della redditività nei prossimi 3 mesi nella sua area di riferimento?



Negli prossimi 3 mesi, rispetto al trimestre in corso, come pensa varierà la situazione dei Suoi clienti relativamente a **crediti in sofferenza, utilizzo di forme di sospensione dei pagamenti, ricorso al supporto garanzie dei Confidi?**

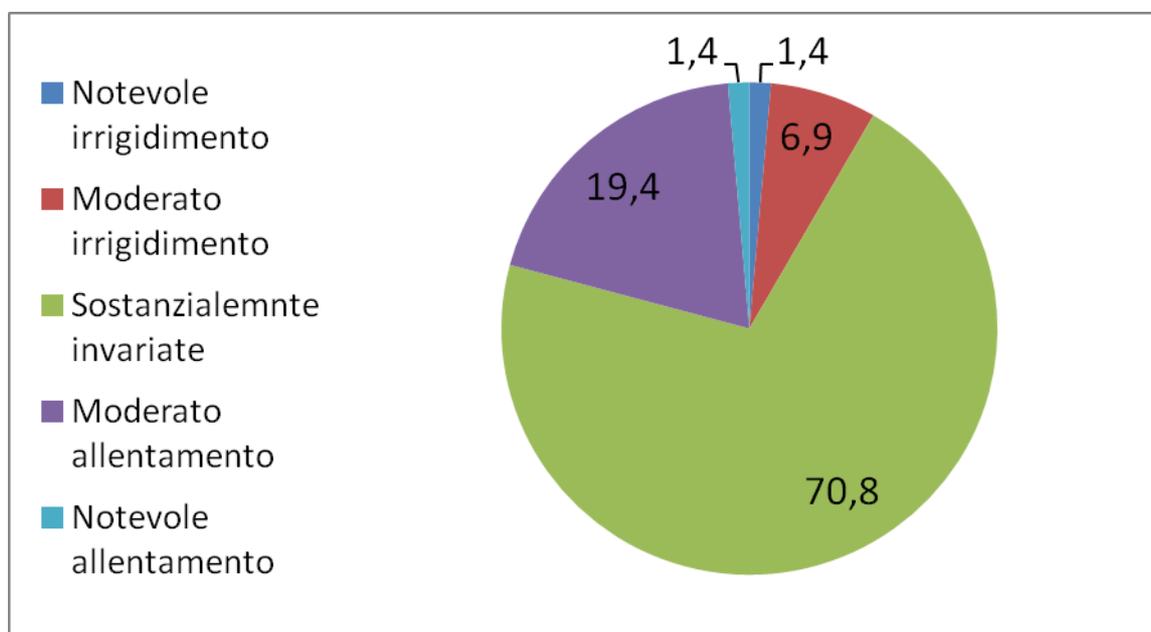


Il giudizio degli operatori bancari rileva in prospettiva solo una limitata riduzione della quota di coloro che vedono una crescita dei crediti in sofferenza rispetto al trimestre passato (il saldo fra chi ipotizza fra giudizi di aumento e di diminuzione rimane attestato attorno al 65% sia per il passato trimestre che per le previsioni). Ciò appare in sintonia con un andamento delle nuove sofferenze che le statistiche ufficiali segnalano in rallentamento, ma con uno stock che tende ad aumentare.

La crescita delle forme di sospensione dei pagamenti appare invece meno intensa in prospettiva: secondo gli intervistati, si attende un più marcato rallentamento nel prossimo trimestre rispetto al passato.

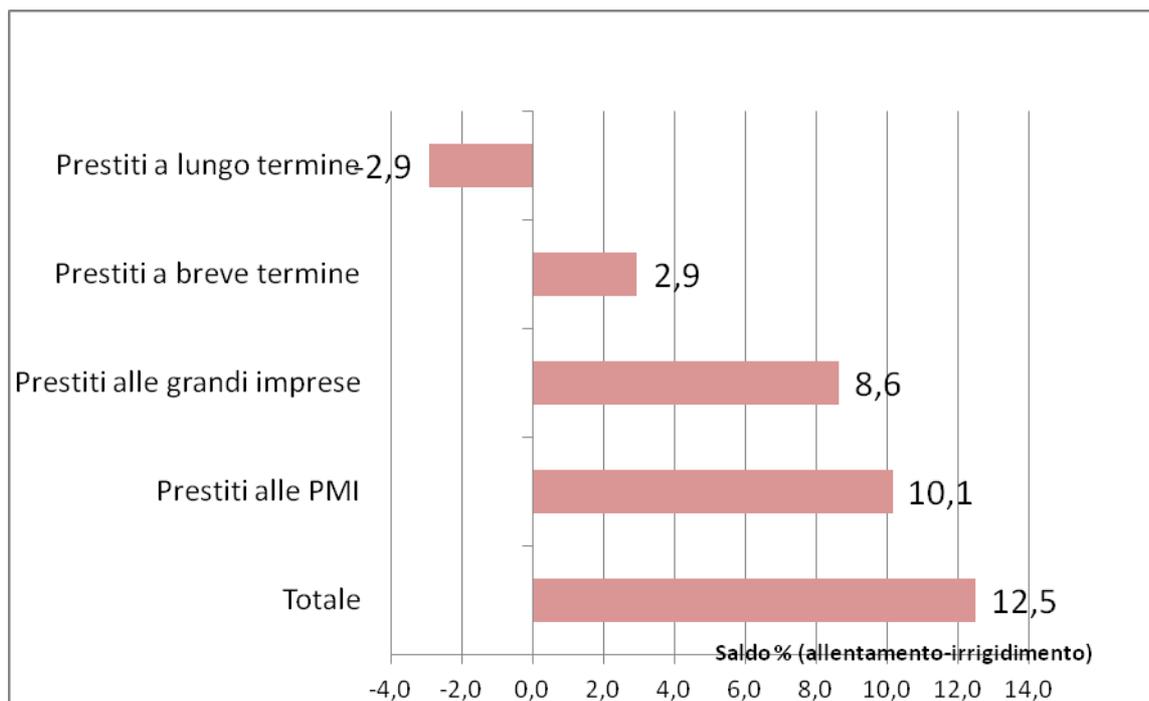
Permanerebbe invece sostenuta l'offerta di credito assistita dalla garanzia dei Confidi, con il 77% degli intervistati che ne prevede una crescita nel prossimo trimestre.

Nei prossimi 3 mesi come muteranno i criteri applicati dalla Vostra banca per l'approvazione dei prestiti e l'apertura di credito a favore delle imprese?



Per quanto riguarda il prossimo trimestre, sembra persistere la tendenza all'alleggerimento delle condizioni nell'erogazione del credito, anche se in misura meno accentuata rispetto al passato.

Rispetto al trimestre precedente, si conferma una tendenza più favorevole per l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese rispetto alle grandi. Sotto il profilo della durata, continua il processo di maggior irrigidimento nei confronti del credito a lungo termine.



D. Le rilevazioni condotte a livello nazionale indicano alcune ricorrenti **criticità** lamentate dalle imprese. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri diretti rapporti con la vostra clientela e il mercato locale, quali di quelle criticità sono più rilevanti nel vostro sistema produttivo di riferimento? (indicare in ordine importanza: 1 per la più rilevante e 10 per la meno rilevante).

Fra i fattori di criticità per il sistema produttivo, si conferma anche per questa edizione al primo posto il calo della domanda, seguito dal costo del lavoro. Le difficoltà legate al contesto istituzionale (burocrazia) occupano il terzo posto insieme alla competizione dei paesi emergenti. I fattori legati all'innovazione organizzativa e dei prodotti sembrano ottenere meno attenzione in quanto criticità.

In un mercato del lavoro che registra esuberanti in misura crescente, la difficoltà di reperire manodopera viene segnalata all'ultimo posto.

(punteggio medio)

| | apr-10 | dic-09 |
|--|--------|--------|
| Calo della domanda | 3,8 | 3,4 |
| Costo del lavoro | 4,1 | 4,1 |
| Costo materie prime | 4,4 | 4,9 |
| Pesantezza burocrazia pubblica | 4,5 | 4,6 |
| Limitata innovazione nell'organizzazione aziendale | 4,5 | 5,4 |
| Concorrenza estera (paesi emergenti) | 4,6 | 4,6 |
| Costo energia | 4,7 | 4,8 |
| Concorrenza estera (paesi avanzati) | 4,9 | 5,6 |
| Difficoltà a reperire manodopera | 5,1 | 5,6 |
| Limitata innovazione nei prodotti | 5,3 | 5,6 |

Appendice

D1. Negli ultimi 3 mesi, come è mutata la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle imprese medie e piccole, escludendo le normali oscillazioni stagionali?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------------|--------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 1,4 | 24,3 | 1,4 | 1,4 | 8,1 | 5,4 |
| Notevole diminuzione | 2,7 | 0,0 | 4,1 | 6,8 | 0,0 | 0,0 |
| Diminuzione | 17,6 | 10,8 | 21,6 | 33,8 | 18,9 | 17,6 |
| Stasi | 52,7 | 41,9 | 41,9 | 32,4 | 56,8 | 50,0 |
| Crescita | 25,7 | 23,0 | 31,1 | 25,7 | 16,2 | 27,0 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 25,7 | 23,0 | 31,1 | 25,7 | 16,2 | 27,0 |
| Stasi | 52,7 | 41,9 | 41,9 | 32,4 | 56,8 | 50,0 |
| Diminuzione | 20,3 | 10,8 | 25,7 | 40,5 | 18,9 | 17,6 |
| Saldo | 5,4 | 12,2 | 5,4 | -14,9 | -2,7 | 9,5 |

D2. Negli ultimi tre mesi, quale è stata l'importanza dei seguenti fattori per la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle piccole e medie imprese?

[+] ha contribuito all'espansione della domanda

[=] ha contribuito in maniera sostanzialmente neutrale

[-] ha contribuito alla contrazione della domanda

| | Investimenti fissi | Scorte e capitale circolante | Fusioni/a acquisizioni, ristruttura- zioni societarie | Ristruttura- zione del debito | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Auto- finanziamento | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Altre fonti* |
|---------------|-----------------------|------------------------------------|---|-------------------------------------|--|---|
| Non sa | 4,1 | 4,1 | 8,1 | 2,7 | 8,1 | 12,2 |
| [-] | 33,8 | 12,2 | 27,0 | 2,7 | 23,0 | 10,8 |
| [=] | 39,2 | 32,4 | 55,4 | 16,2 | 63,5 | 68,9 |
| [+] | 23,0 | 51,4 | 9,5 | 78,4 | 5,4 | 8,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| saldo | -10,8 | 39,2 | -17,6 | 75,7 | -17,6 | -2,7 |

**Prestiti erogati da altre banche, altri intermediari, emissioni di titoli di debito o azionari

D3. Secondo le vostre attese, nei prossimi 3 mesi, come muterà la domanda di prestiti e linee di credito da parte delle imprese medie e piccole, escludendo le normali oscillazioni stagionali?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 1,4 | 21,6 | 5,4 | 5,4 | 9,5 | 8,1 |
| Notevole diminuzione | 1,4 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Diminuzione | 5,4 | 4,1 | 8,1 | 14,9 | 4,1 | 6,8 |
| Stasi | 48,6 | 52,7 | 35,1 | 45,9 | 62,2 | 52,7 |
| Crescita | 43,2 | 21,6 | 47,3 | 31,1 | 24,3 | 29,7 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 2,7 | 0,0 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 43,2 | 21,6 | 50,0 | 33,8 | 24,3 | 31,1 |
| Stasi | 48,6 | 52,7 | 35,1 | 45,9 | 62,2 | 52,7 |
| Diminuzione | 6,8 | 4,1 | 9,5 | 14,9 | 4,1 | 8,1 |
| Saldo | 36,5 | 17,6 | 40,5 | 18,9 | 20,3 | 23,0 |

D4. Nei prossimi 3 mesi, quale potrà essere a vostro giudizio l'importanza dei seguenti fattori nella domanda di prestiti e linee di credito da parte delle piccole e medie imprese?

[+] ha contribuito all'espansione della domanda

[=] ha contribuito in maniera sostanzialmente neutrale

[-] ha contribuito alla contrazione della domanda

| | Investimenti fissi | Scorte e capitale circolante | Fusioni/a acquisizioni, ristruttura- zioni societarie | Ristruttura- zione del debito | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Auto- finanziamento | Ricorso a fonti di finanziamento alternativo: Altre fonti* |
|--------|-----------------------|------------------------------------|---|-------------------------------------|--|---|
| Non sa | 8,1 | 9,5 | 14,9 | 8,1 | 12,2 | 17,6 |
| [-] | 13,5 | 2,7 | 16,2 | 6,8 | 8,1 | 10,8 |
| [=] | 48,6 | 36,5 | 59,5 | 25,7 | 70,3 | 58,1 |
| [+] | 29,7 | 51,4 | 9,5 | 59,5 | 9,5 | 13,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| saldo | 16,2 | 48,6 | -6,8 | 52,7 | 1,4 | 2,7 |

**Prestiti erogati da altre banche, altri intermediari, emissioni di titoli di debito o azionari

D5. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento del fatturato/volume di attività negli ultimi 3 mesi nella sua area di riferimento?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 2,7 | 24,3 | 5,4 | 6,8 | 10,8 | 8,1 |
| Notevole diminuzione | 4,1 | 0,0 | 2,7 | 9,5 | 1,4 | 1,4 |
| Diminuzione | 16,2 | 10,8 | 20,3 | 36,5 | 21,6 | 14,9 |
| Stasi | 50,0 | 56,8 | 36,5 | 37,8 | 47,3 | 48,6 |
| Crescita | 27,0 | 8,1 | 35,1 | 9,5 | 18,9 | 25,7 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 27,0 | 8,1 | 35,1 | 9,5 | 18,9 | 27,0 |
| Stasi | 50,0 | 56,8 | 36,5 | 37,8 | 47,3 | 48,6 |
| Diminuzione | 20,3 | 10,8 | 23,0 | 45,9 | 23,0 | 16,2 |
| Saldo | 6,8 | -2,7 | 12,2 | -36,5 | -4,1 | 10,8 |

D5b. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento del fatturato/volume di attività nei prossimi 3 mesi nella sua area di riferimento?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 2,7 | 25,7 | 8,1 | 8,1 | 12,2 | 9,5 |
| Notevole diminuzione | 1,4 | 0,0 | 2,7 | 1,4 | 0,0 | 0,0 |
| Diminuzione | 8,1 | 8,1 | 8,1 | 21,6 | 10,8 | 6,8 |
| Stasi | 48,6 | 50,0 | 36,5 | 51,4 | 45,9 | 48,6 |
| Crescita | 39,2 | 16,2 | 44,6 | 17,6 | 29,7 | 33,8 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 39,2 | 16,2 | 44,6 | 17,6 | 31,1 | 35,1 |
| Stasi | 48,6 | 50,0 | 36,5 | 51,4 | 45,9 | 48,6 |
| Diminuzione | 9,5 | 8,1 | 10,8 | 23,0 | 10,8 | 6,8 |
| Saldo | 29,7 | 8,1 | 33,8 | -5,4 | 20,3 | 28,4 |

D6. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare sull'andamento della redditività negli ultimi 3 mesi nella sua area di riferimento?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 1,4 | 27,0 | 8,1 | 8,1 | 12,2 | 9,5 |
| Notevole diminuzione | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 2,7 | 0,0 | 1,4 |
| Diminuzione | 41,9 | 21,6 | 39,2 | 50,0 | 28,4 | 28,4 |
| Stasi | 48,6 | 43,2 | 45,9 | 36,5 | 50,0 | 51,4 |
| Crescita | 8,1 | 8,1 | 5,4 | 2,7 | 9,5 | 9,5 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 8,1 | 8,1 | 5,4 | 2,7 | 9,5 | 9,5 |
| Stasi | 48,6 | 43,2 | 45,9 | 36,5 | 50,0 | 51,4 |
| Diminuzione | 41,9 | 21,6 | 40,5 | 52,7 | 28,4 | 29,7 |
| Saldo | -33,8 | -13,5 | -35,1 | -50,0 | -18,9 | -20,3 |

D6b. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri generali rapporti con la clientela e il mercato, quale valutazione si può dare circa l'andamento della redditività nei prossimi 3 mesi nella sua area di riferimento?

| | TOTALE | AGRICOLTURA | INDUSTRIA MANIFATTURIERA | EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | TURISMO E COMMERCIO | ALTRI SERVIZI |
|----------------------|--------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Non sa | 4,1 | 28,4 | 9,5 | 9,5 | 13,5 | 10,8 |
| Notevole diminuzione | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 2,7 | 0,0 | 1,4 |
| Diminuzione | 21,6 | 12,2 | 25,7 | 31,1 | 14,9 | 20,3 |
| Stasi | 59,5 | 47,3 | 48,6 | 51,4 | 52,7 | 50,0 |
| Crescita | 14,9 | 12,2 | 14,9 | 5,4 | 17,6 | 17,6 |
| Notevole crescita | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 14,9 | 12,2 | 14,9 | 5,4 | 18,9 | 17,6 |
| Stasi | 59,5 | 47,3 | 48,6 | 51,4 | 52,7 | 50,0 |
| Diminuzione | 21,6 | 12,2 | 27,0 | 33,8 | 14,9 | 21,6 |
| Saldo | -6,8 | 0,0 | -12,2 | -28,4 | 4,1 | -4,1 |

D7. Le rilevazioni condotte a livello nazionale indicano alcune ricorrenti criticità lamentate dalle imprese. Sulla base delle vostre conoscenze nonché dei vostri diretti rapporti con la vostra clientela e il mercato locale, quali di quelle criticità sono più rilevanti nel vostro sistema produttivo di riferimento? (indicare in ordine importanza: 1 per la più rilevante e 10 per la meno rilevante).

| | apr-10 | dic-09 |
|--|--------|--------|
| Calo della domanda | 3,8 | 3,4 |
| Costo del lavoro | 4,1 | 4,1 |
| Costo materie prime | 4,4 | 4,9 |
| Pesantezza burocrazia pubblica | 4,5 | 4,6 |
| Limitata innovazione nell'organizzazione aziendale | 4,5 | 5,4 |
| Concorrenza estera (paesi emergenti) | 4,6 | 4,6 |
| Costo energia | 4,7 | 4,8 |
| Concorrenza estera (paesi avanzati) | 4,9 | 5,6 |
| Difficoltà a reperire manodopera | 5,1 | 5,6 |
| Limitata innovazione nei prodotti | 5,3 | 5,6 |

D8. Negli ultimi 3 mesi com'è variata la situazione dei sui clienti relativamente a crediti in sofferenza, utilizzo di forme di sospensione dei pagamenti, ricorso al supporto garanzie dei Confidi?

| | Crediti in sofferenza | Utilizzo forme sospensione pagamenti | Ricorso a garanzie Confidi |
|----------------------|-----------------------|---|----------------------------------|
| Notevole diminuzione | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Diminuzione | 2,7 | 2,7 | 0,0 |
| Stasi | 27,0 | 18,9 | 14,9 |
| Crescita | 59,5 | 59,5 | 62,2 |
| Notevole crescita | 10,8 | 18,9 | 23,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 70,3 | 78,4 | 85,1 |
| Stasi | 27,0 | 18,9 | 14,9 |
| Diminuzione | 2,7 | 2,7 | 0,0 |
| Saldo | 67,6 | 75,7 | 85,1 |

D9. Negli prossimi 3 mesi, rispetto al trimestre in corso, come pensa varierà la situazione dei Suoi clienti relativamente a crediti in sofferenza, utilizzo di forme di sospensione dei pagamenti, ricorso al supporto garanzie dei Confidi?

| | Crediti in sofferenza | Utilizzo forme sospensione pagamenti | Ricorso a garanzie Confidi |
|----------------------|-----------------------|---|----------------------------------|
| Notevole diminuzione | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Diminuzione | 2,7 | 10,8 | 2,7 |
| Stasi | 29,7 | 47,3 | 18,9 |
| Crescita | 62,2 | 32,4 | 62,2 |
| Notevole crescita | 5,4 | 9,5 | 14,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Crescita | 67,6 | 41,9 | 77,0 |
| Stasi | 29,7 | 47,3 | 18,9 |
| Diminuzione | 2,7 | 10,8 | 4,1 |
| Saldo | 64,9 | 31,1 | 73,0 |

D10. Negli ultimi 3 mesi, come sono mutati i criteri applicati dalla Vostra banca per l'approvazione dei prestiti e l'apertura di credito a favore delle imprese?

| | Totale | Prestiti | | | |
|---|--------|----------------------|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | Prestiti alle PMI | Prestiti alle grandi imprese | Prestiti a breve termine | Prestiti a lungo termine |
| Notevole irrigidimento | 1,4 | 0,0 | 1,7 | 1,4 | 0,0 |
| Moderato irrigidimento | 5,4 | 5,7 | 10,3 | 8,6 | 15,7 |
| Sostanzialmente invariate | 59,5 | 60,0 | 62,1 | 58,6 | 51,4 |
| Moderato allentamento | 32,4 | 31,4 | 20,7 | 25,7 | 27,1 |
| Notevole allentamento | 1,4 | 2,9 | 5,2 | 5,7 | 5,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo (allentamento- irrigidimento.) | 27,0 | 28,6 | 13,8 | 21,4 | 17,1 |

D11. Nei prossimi 3 mesi come muteranno i criteri applicati dalla Vostra banca per l'approvazione dei prestiti e l'apertura di credito a favore delle imprese?

| | Totale | Prestiti alle PMI | Prestiti alle grandi imprese | Prestiti a breve termine | Prestiti a lungo termine |
|---|--------|----------------------|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Notevole irrigidimento | 1,4 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 2,9 |
| Moderato irrigidimento | 6,9 | 14,5 | 8,6 | 7,4 | 14,7 |
| Sostanzialmente invariate | 70,8 | 60,9 | 74,1 | 76,5 | 67,6 |
| Moderato allentamento | 19,4 | 21,7 | 15,5 | 10,3 | 11,8 |
| Notevole allentamento | 1,4 | 2,9 | 1,7 | 2,9 | 2,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo (allentamento- irrigidimento.) | 12,5 | 10,1 | 8,6 | 2,9 | -2,9 |